



L'ETICA

L'Etica esprime l'insieme di norme di condotta seguite da una persona o da un gruppo di persone: è insieme di regole e principi da seguire nella vita pratica.

Il raggio d'azione dell'Etica, pur rinviando a un universo astratto fatto di principi e valori, è tutt'altro che teorico: riguarda il quotidiano e si traduce in norme di comportamento.

Quando la riflessione sull'Etica si sposta dall'agire individuale a un più ampio ambito organizzativo come quello associativo, il concetto di responsabilità e consapevolezza individuale si lega inevitabilmente alla capacità di integrare la propria attività con il rispetto e la tutela di tutte le parti con cui si relaziona.

L'introduzione dell'Etica in un ambito associativo è senz'altro un fattore chiave per lo sviluppo della vita federale in quanto tende a catalizzare la crescita in regime di equilibrio.

Un'Etica diffusa e accettata deve coinvolgere i comportamenti tanto collettivi quanto individuali.

IL CODICE ETICO

1. Il Codice Etico:

- è la "carta dei diritti e doveri morali" che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni associato alla FIARC;
- è il documento identificativo dei principi etici che ispirano l'azione della Federazione Italiana Arcieri di Campagna (di seguito FIARC o Federazione) sia al proprio interno sia verso i soggetti terzi con cui interagisce e concretizza una dichiarazione dei propri principi ispiratori;
- è il principale strumento di implementazione dell'Etica all'interno della FIARC, volto a chiarire e definire l'insieme dei principi a cui sono chiamati a uniformarsi i suoi destinatari nei loro rapporti nonché nel relazionarsi con portatori di interessi nei confronti della FIARC. I destinatari sono pertanto chiamati al rispetto dei valori e principi del Codice e sono tenuti a tutelare e preservare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine della FIARC nonché l'integrità dei suoi principi ispiratori;
- è costituito da norme di condotta che devono caratterizzare i processi decisionali della FIARC e orientare i comportamenti della stessa, costituendo quindi un aiuto concreto ed operativo per tutti a comportarsi secondo detti principi;
- è un documento programmatico, in cui la Federazione si impegna a svolgere la propria attività secondo principi di integrità, trasparenza e lealtà;
- è un documento formale che ha il valore proprio dei Regolamenti e che tende a rafforzare la struttura organizzativa intorno ad un nucleo fondamentale di principi e di valori indiscutibili;
- è un impulso per gli Organi di indirizzo, amministrazione e controllo, per i dipendenti e per ogni Associato a rendere concreti i valori e i principi assunti in esso.

2. Vincolatività dei principi etici

Le valutazioni di ordine etico non sono di natura facoltativa, ma rappresentano un valore riconosciuto e perseguito dalla FIARC, rappresentando un aspetto fondante dell'attività federale, intesa nel significato più ampio del termine ed applicabile pertanto ai tesserati praticanti l'attività sportiva, alle figure tecniche ed ai dirigenti, prescindendo dall'abilità, dall'impegno o dalla personale visione maggiormente orientata verso il risultato sportivo ovvero verso gli aspetti di natura più ricreativa della pratica del tiro con l'arco FIARC.

3. Il Codice Etico nel sistema normativo federale

Il Codice Etico non prevale sullo Statuto e sui Regolamenti federali vigenti ma ne è parte integrante.

4 . Natura delle disposizioni

Le violazioni del Codice Etico, se non costituiscono più grave illecito, come individuato e sanzionato nel sistema normativo federale, sono considerate in frazione disciplinare.

Alle stesse sono applicate le disposizioni del vigente Regolamento di Giustizia.

5. Condizione di procedibilità

Le violazioni del Codice Etico possono essere segnalate agli Organi competenti nelle forme previste dal Regolamento di Giustizia della FIARC, nel termine perentorio di 30 giorni dall'effettiva conoscenza del fatto.

6. Procedimento

Il relativo procedimento disciplinare si svolgerà nel rispetto delle forme, dei modi e dei termini previsti dal Regolamento di Giustizia della FIARC.

7.Finalità

La FIARC aspira a mantenere il rapporto di fiducia con tutti i soggetti che contribuiscono al raggiungimento delle sue finalità ludiche, sportive e sociali ed intende operare nel pieno rispetto della legge, dei principi di chiarezza di trasparenza e prevenire il rischio di comportamenti non etici.

Tale rapporto di fiducia e rispetto dovrà essere mantenuto anche nei reciproci comportamenti dei singoli tesserati.

La finalità del Codice Etico è quella di favorire indirizzi univoci di comportamento e di consolidare la moralizzazione e l'efficienza della FIARC nei rapporti interni ed esterni (Compagnie, Tesserati, fornitori, consulenti, istituzioni), consolidando così una sua positiva reputazione.

La FIARC , attraverso il Codice Etico, intende:

- definire ed esplicitare i valori e i principi etici universali di lealtà, integrità, correttezza e trasparenza che ispirano la propria attività e i propri rapporti con tutti i tesserati, indipendentemente dal ruolo e dalla funzione esercitata; con i dipendenti; con ogni altro soggetto che, a qualsiasi titolo, è coinvolto nell'attività federale;
- formalizzare l'impegno a comportarsi sulla base dei principi etici di moralità, equità ed eguaglianza, tutela della persona, tutela dell'ambiente, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, protezione della salute.
- indicare ai propri federati, tesserati, dipendenti, collaboratori e amministratori i principi di comportamento, i valori e le responsabilità di cui richiede il puntuale rispetto nel corso della propria specifica attività.

Il Codice fornisce un solido quadro etico per contrastare le eventuali pressioni che potrebbero ostacolare i tesserati nell'esercizio delle proprie prerogative di iscritti alla Federazione, rappresentando un mezzo efficace per prevenire e dissuadere comportamenti irresponsabili o

illeciti da parte di chi opera in nome e per conto della FIARC, introducendo una definizione chiara ed esplicita delle proprie responsabilità etiche e sociali verso tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'attività federale.

8. Ambito di applicazione

I destinatari del Codice Etico sono tutti i tesserati alla Federazione e quanti, per le rispettive competenze e ruoli, o rapporti di lavoro dipendente, operano con essa. Tutti devono conoscere e far proprie le disposizioni qui emanate impegnandosi nella loro osservazione e applicabilità.

Sono, altresì, destinatari del Codice Etico quanti instaurano rapporti di fornitura e/o consulenza con la Federazione, i quali dovranno, formalmente, prendere visione e sottoscrivere il proprio impegno a osservarlo.

L'iscrizione alla Federazione comporta l'accettazione incondizionata del Codice Etico, la cui ignoranza non potrà essere invocata a nessun effetto.

Ogni tesserato è tenuto a conoscere il contenuto del Codice Etico, a osservarlo e a contribuire alla sua attuazione.

9. Diffondere l'Etica e i principi del Codice Etico

È riconosciuta particolare importanza all'attività di formazione finalizzata a diffondere i principi del Codice Etico presso tutti i soggetti. Il dialogo e la partecipazione sono indispensabili per condividere i valori presenti in questo importante documento.

10. Mezzi di informazione

È fatto divieto generale di utilizzare frasi offensive, sconvenienti e lesive della reputazione di altri tesserati e/o dei rappresentanti della Federazione, ancorché le espressioni vietate vengano esternate con qualsiasi mezzo, ivi compresa la introduzione e/o la partecipazione a discussioni su social network e/o blog presenti sulla rete internet.

11. Rapporti con la stampa

Chiunque, nell'intrattenere rapporti con organi di stampa o con altri mezzi di informazione, dovrà astenersi dal rilasciare dichiarazioni o comunicati che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine della FIARC e/o dei suoi Organi e/o di altri Associati.

L' ETICA DELLE RELAZIONI ASSOCIATIVE

12. Soggetti destinatari

Sono specifici destinatari delle previsioni di questa sezione del Codice Etico tutti i componenti gli Organi della Federazione così come individuati dallo Statuto, oltre ai dipendenti della Federazione: essi, consapevoli delle proprie responsabilità e del ruolo rivestito, si impegnano – nel perseguimento degli obiettivi statutari della Federazione e nel rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico – ad ispirare la propria attività a valori di onestà, lealtà, correttezza, rispetto delle regole e collaborazione reciproca.

13. Disposizioni generali

Ogni attività federale deve essere svolta con la massima diligenza, onestà, integrità morale e rigore. Devono essere osservate le norme statutarie e regolamentari e devono altresì essere rispettate le norme del Codice Etico.

Il comportamento dei membri degli Organi Federali così come individuati dallo Statuto, oltre che dei dipendenti, deve costituire un modello di riferimento per tutti gli Associati.

I membri degli Organi Federali, mantenendo nell'esercizio delle proprie funzioni una condotta ineccepibile e promuovendo lo spirito di collaborazione, di fiducia, di rispetto reciproco e di collaborazione, devono tendere al costante miglioramento della qualità dei rapporti interpersonali e del prestigio della FIARC.

È vietato assumere, nell'espletamento dei propri compiti, decisioni contrarie o in conflitto con gli interessi della FIARC o, comunque, non compatibili con l'osservanza dei doveri istituzionali.

Fondamentale è il principio di collaborazione, evitando comportamenti considerati offensivi o, comunque, caratterizzati da conflittualità.

Nelle relazioni con l'esterno si dovrà ispirare fiducia e competenza nei soggetti che entrano in contatto con la FIARC, mostrando cortesia e disponibilità e trattando le questioni che vengono sottoposte in maniera corretta, trasparente, efficiente e sollecita.

Tutte le operazioni, le azioni, e, in genere, tutti i comportamenti degli Organi federali nazionali e regionali, dei loro componenti, dei collaboratori esterni nell'esercizio delle funzioni di propria competenza, devono essere ispirati ai valori di lealtà, imparzialità, integrità, correttezza, efficienza e trasparenza nonché al rispetto e all'uso oculato dei beni e delle risorse federali.

Ai componenti degli Organi Federali è inoltre richiesta consapevolezza del ruolo e condivisione degli obiettivi con spirito costruttivo e collaborativo al fine di garantire un contributo personale significativo.

La condotta del personale dipendente deve essere improntata a criteri e comportamenti di correttezza che portino a collaborare con lealtà e reciproco rispetto nell'interesse della Federazione. I dipendenti devono agire in modo trasparente ed osservare la legge, le procedure e le disposizioni regolamentari interne. I soggetti destinatari specifici di cui al precedente n. 12:

- devono
 - interpretare nel modo migliore i bisogni e le aspettative degli affiliati nel perseguimento delle finalità federali;
 - indirizzare costantemente i propri comportamenti allo sviluppo dello spirito di appartenenza alla Federazione e il miglioramento della sua immagine;
- si impegnano
 - a uniformare fedelmente e lealmente la loro opera alle linee di indirizzo politico e amministrativo adottate dagli Organi della FIARC, evitando ogni possibile situazione di conflitto di interesse;
 - a perseguire gli obiettivi strategico operativi della Federazione deliberati dall'Assemblea Nazionale;
 - ad adottare un comportamento ispirato a integrità, senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti della Federazione.

14. Principi etici ispiratori

1) Correttezza e lealtà: tutte le attività poste in essere ed i comportamenti assunti nello svolgimento dell'incarico ricoperto sono ispirati alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale, alla tutela dell'immagine della Federazione, alla correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto, nonché al perseguimento degli obiettivi e degli interessi generali della FIARC.

È fatto obbligo di:

- respingere e non effettuare promesse di indebite offerte di denaro o altri benefici;
- evitare ogni possibile conflitto di interesse, anche potenziale, con particolare riferimento ad interessi personali che potrebbero influenzare l'indipendenza del giudizio o l'assunzione di decisioni nell'interesse della Federazione;

- rappresentare tempestivamente ai propri referenti istituzionali situazioni o attività in cui possa ravvisarsi la presenza di interessi in conflitto con quelli della FIARC (anche qualora di tali interessi siano titolari prossimi congiunti) e in ogni altro caso in cui ricorrano ragioni di convenienza. Il caso specifico sarà valutato dal Comitato Etico, che si esprimerà con un parere di natura vincolante per l'interessato;
- contribuire con chiarezza e diligenza all'immagine della Federazione.

È fatto divieto di:

- utilizzare a fini personali informazioni, beni o attrezzature di cui si disponga nello svolgimento dell'attività o dell'incarico ricoperto;
- accettare per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni che possano recare pregiudizio alla Federazione o indebiti vantaggi per sé o per terzi.

2) Onestà: tutte le attività nonché le relazioni personali e professionali nell'ambito della Federazione e nei confronti degli interlocutori esterni sono improntate alla sincerità e alla schiettezza quali strumenti privilegiati per creare, attraverso l'empatia dei comportamenti, un miglioramento continuo dell'organizzazione e della vita federale in tutte le sue componenti.

È fatto divieto di fondare la valutazione e l'analisi sulla qualità ed efficacia di idee e soluzioni proposte per il miglior conseguimento degli obiettivi federali esclusivamente sul ruolo rivestito e sul tipo di relazione che intercorre col proponente.

3) Riservatezza: tutte le notizie, i dati personali e le informazioni acquisite dalla Federazione non devono essere divulgati prima della pubblicazione da parte delle strutture preposte, se prevista; e in ogni caso in assenza di specifica autorizzazione da parte dei responsabili della comunicazione.

È fatto obbligo di rispettare il segreto sulle notizie e sui dati appresi nello svolgimento delle funzioni istituzionali o ad esse collegate o connessi ad atti propri del ruolo rivestito, salvo specifica autorizzazione e purché non siano oggetto di obblighi di trasparenza previsti per legge.

È fatto divieto di:

- utilizzare per fini privati informazioni anche non riservate apprese per ragioni di ufficio o di rapporti professionali o negoziali;
- effettuare dichiarazioni o comunicati che possano in qualche modo ledere o mettere in cattiva luce l'immagine o l'operato della Federazione.

4) Responsabilità: lo svolgimento dell'incarico ricoperto deve essere caratterizzato da diligenza, impegno, efficienza e assunzione delle responsabilità connesse all'attività ed ai provvedimenti eventualmente assunti.

E' fatto obbligo di:

- osservare ed applicare la normativa vigente e gli atti regolamentari della Federazione;
- utilizzare al meglio gli strumenti e il tempo a disposizione;
- assumere le proprie responsabilità non solo con riferimento ai provvedimenti di diretta emanazione ma anche nei confronti di quelli assunti da terzi su propria delega.

4) Centralità della persona: la gestione delle risorse umane che a qualunque titolo e livello prestano la propria opera per la Federazione è improntata al rispetto e alla tutela dell'integrità morale di ogni individuo e delle pari opportunità con specifica attenzione al clima organizzativo e al benessere psicofisico delle persone.

È fatto obbligo di improntare le relazioni all'interno della Federazione e nei confronti degli interlocutori esterni ai principi di armonia e collaborazione, evitando comportamenti caratterizzati da animosità, conflittualità e parzialità.

È fatto divieto di porre in essere qualsiasi forma di isolamento, sfruttamento o molestia nonché qualsiasi discriminazione per motivi sia personali sia professionali.

14. Il Comitato Etico

Viene istituito un Comitato Etico presieduto dal Presidente Federale e composto dai seguenti membri:

- Presidente del Collegio dei Probiviri
- Presidente del Collegio dei Revisori dei conti
- Segretario Generale
- Responsabile Commissione Tecnica Nazionale
- Responsabile Commissione Nazionale Istruzione

Il Comitato Etico dovrà:

- diffondere con la massima incisività il Codice;
- implementare e verificare la normativa del Codice al fine di adeguarla all'evoluzione legislativa;
- dare il necessario supporto nell'interpretazione e nell'attuazione del Codice;
- segnalare eventuali situazioni anomale al fine di consentire agli Organi competenti i necessari provvedimenti correttivi;
- esprimere pareri vincolanti su questioni etiche, risolvere casi portati alla propria attenzione, definire e supervisionare un piano di attuazione del codice.

L' ETICA SPORTIVA

“Chi gioca lealmente è sempre vincitore”

15. Il Fair play

Il termine Fair play (Gioco leale) assume un significato molto più ampio del semplice "giocare rispettando le regole": questo concetto include il significato di amicizia, di rispetto degli altri e di sano spirito sportivo. Ciò comporta la lotta contro l'imbroglio, contro le astuzie al limite delle regole, contro la violenza fisica e verbale, contro la disuguaglianza sociale, etnica e sessuale.

Il gioco leale è un assunto positivo: ogni ambito sociale organizzatori conosce lo sport come attività socio-culturale a carattere collettivo che accresce i valori e migliora l'amicizia tra le persone, a patto che sia praticato lealmente.

A livello individuale lo sport praticato nel rispetto del Fair play permette di conoscersi, di esprimersi raggiungendo livelli di soddisfazione e successi personali, di esplorare le proprie capacità ed acquisire abilità tecniche, di divertirsi rapportandosi con altri, di acquisire un buono stato di salute e prevenire la malattie causate da una vita troppo sedentaria.

La FIARC promuove la pratica sportiva nel rispetto del Fair play e l'accettazione del Codice Etico rappresenta un'assunzione di responsabilità verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente.

A questo scopo, la FIARC aderisce totalmente ai principi espressi dalla **Carta del Fair Play** varata nel 1975 dal **C.I.F.P.**(Comitato Internazionale Fair Play), impegnandosi a promuoverne il rispetto nella misura più ampia e capillare:

Qualunque sia la mia funzione nello sport, anche quella di spettatore, mi impegno a:

- Fare di ogni evento sportivo un momento di privilegio, una specie di festa, qualunque sia l'importanza della manifestazione e la difficoltà della gara
- Conformarmi alle regole e allo spirito dell'attività sportiva praticato

- Rispettare i miei avversari come me stesso
- Accettare le decisioni provenienti dai miei giudici sportivi, sapendo che essi, come me, hanno diritto all'errore, ma che fanno di tutto per non commetterne
- Evitare la cattiveria e le aggressioni con atti, parole o scritti attinenti la pratica sportiva
- Non adoperare espedienti o inganni per ottenere un successo
- Restare degno nella vittoria come nella sconfitta
- Aiutare ognuno con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione
- Portare aiuto ad ogni arciera in difficoltà
- Comportarmi da ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi suddetti

16. I bambini e i giovani

L'attività sportiva in FIARC spesso è esercitata insieme ai bambini, ai giovani.

Questi ultimi saranno i praticanti della FIARC di domani. Pertanto osservare il Codice da parte degli adulti ha un'influenza diretta o indiretta sull'educazione, sulla partecipazione dei bambini e dei giovani nella pratica del Tiro con l'arco.

Comportamenti. I tesserati assumeranno comportamenti esemplari ispirandosi ai principi del Codice Etico e del Fair play, che costituiscano modelli positivi per i bambini e i giovani. Gli organizzatori di eventi sportivi, i tecnici, i dirigenti, reprimeranno in tutti i modi comportamenti sleali senza fare eccezioni, ed applicheranno sanzioni appropriate contro ogni comportamento sleale. Gli eventi sportivi garantiranno che la qualificazione sia adatta ai bisogni dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo.

Garanzie. Le attività sportive organizzate dalla FIARC garantiranno la salute, la sicurezza ed il benessere dei bambini e dei giovani, per far vivere loro un'esperienza tale da incoraggiarli a partecipare per tutta la vita ad una sana attività fisica. Gli eventi sportivi saranno improntati dedicando uguale attenzione ai bambini o ai giovani con minore o maggiore talento, elaborando incentivi per il Fair play e sanzioni per atti di slealtà, tali da far assumere la responsabilità personale delle proprie azioni.

Impegno. La Federazione si impegna a rendere i bambini ed i giovani consapevoli delle implicazioni di ordine fisico e psicologico legate alla loro crescita soprattutto in considerazione di quanto questi aspetti possano incidere nella loro prestazione sportiva. La Federazione si impegna inoltre a fornire ai bambini, ai giovani e alle loro famiglie tutte le informazioni possibili sui rischi e sui benefici potenziali, relativi al raggiungimento di elevate prestazioni sportive.

APPENDICE: MODELLI SPECIFICI DI COMPORTAMENTO POSITIVO E RACCOMANDAZIONI

Di seguito, in via non esaustiva, alcuni modelli comportamentali da seguire, nel pieno rispetto di tutte le disposizioni del Presente Codice.

Se sei il Presidente o un Consigliere Federale

- Contribuisci alla diffusione di questo Codice Etico presso tutte le persone che praticano il tiro con l'arco Fiarc e sii da esempio per tutti con il tuo atteggiamento quotidiano.
- Impegnati ad una conduzione responsabile della Federazione, nel perseguimento degli obiettivi di creazione di valore, attraverso un sistema di condivisione degli obiettivi strategico/operativi propri delle finalità della FIARC, in cui i diversi ruoli di gestione, coordinamento, indirizzo e controllo trovano un armonico equilibrio.
- Ispira il tuo comportamento ad autonomia e indipendenza, fornendo informazioni corrette.

- Sii sempre fedele ai principi di integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della FIARC.
- Partecipa alle riunioni del tuo organo di competenza con assiduità e informandoti adeguatamente.
- Sii sempre profondamente consapevole del tuo ruolo.
- Condividi gli obiettivi del gruppo con spirito critico, garantendo sempre un contributo personale significativo.
- Ricorda che è legittima la manifestazione di posizioni divergenti ma che ciò non deve condurre a detrimento dell'immagine, del prestigio e degli interessi della FIARC, che è responsabilità degli organi di vertice difendere e promuovere.
- Considera le informazioni ricevute per ragioni di ufficio assolutamente riservate e ricorda che ne è vietato ogni uso non derivante dall'espletamento istituzionale delle funzioni cui sei preposto.
- Tieni a mente che gli impegni di lealtà e riservatezza assunti accettando la carica vincolano le persone di Consiglieri e Presidente anche successivamente alla cessazione del rapporto con la FIARC.
- Ricorda di rispettare te stesso e la Federazione anche nell'abbigliamento, che durante gli eventi pubblici dovrà essere quello Ufficiale della FIARC ovvero essere decoroso e idoneo all'ufficialità della circostanza.

Se sei un Dirigente di Compagnia

- Contribuisci alla diffusione di questo Codice Etico presso tutte le persone che praticano il Tiro con l'arco FIARC e sii da esempio per tutti con il tuo atteggiamento quotidiano.
- Abbi un atteggiamento positivo e propositivo per il bene e la crescita della FIARC, mettendo a tacere qualsiasi voce infondata o pettegolezzo che possa nuocere.
- Sii professionale aggiornandoti sulle normative e sui Regolamenti federali relativi al tuo incarico.
- Contribuisci a promuovere, divulgare e sostenere l'attività della FIARC senza mai approfittare del tuo ruolo per avvantaggiarti personalmente.
- Non divulgare informazioni riservate o dati sensibili inerenti i tesserati.

Se sei un Istruttore o un Capocaccia

- Rapportati sempre con le strutture tecniche regionali e nazionali al fine di offrire un'idea unitaria e condivisa del tuo specifico ruolo tecnico.
- Controlla le tue azioni dentro e fuori dal campo di gara.
- Sii competente e professionale nella compilazione dei documenti federali e svolgi con scrupolo ogni attività burocratica legata al tuo specifico ruolo tecnico.
- Cura con assiduità e costanza il tuo aggiornamento.
- Assicurati che i campi di tiro siano adeguati e sicuri e che gli arcieri e i genitori dei minori in gara siano consapevoli delle proprie responsabilità.
- Assicurati che in caso di infortunio, presso le strutture sociali ci sia tutto il necessario perché il ferito abbia l'adeguata assistenza e soccorso medico.
- Tieni i contatti con l'arciere o con genitori per informarti sullo stato di salute dell'infortunato.
- Contribuisci a portare serenità, evita il pettegolezzo ma promuovi una critica costruttiva.
- Sii disponibile ad ascoltare tutte le necessità di un arciere o dei genitori e fai di tutto per risolvere eventuali problemi.
- Ricorda di rispettare te stesso e la Federazione e la Compagnia cui appartieni.

Se organizzi una gara

Un bravo Responsabile Tecnico di Compagnia rispetta l'ambiente che viene utilizzato per una gara:

- evita di tagliare alberi allo scopo di creare situazioni di tiro particolari;
- si preoccupa di creare frequenti punti di smaltimento dei rifiuti;
- al termine della gara organizza la raccolta di eventuali rifiuti sparsi sul campo;
- verifica attentamente se in prossimità del bersaglio ci possano essere ostacoli, rocce che possano arrecare danno alle attrezzature;
- apporta i giusti correttivi per salvaguardare la vegetazione e per evitare di disperdere frecce nell'ambiente;
- quando realizza passaggi difficoltosi, scalini, ecc., considera che gli stessi verranno utilizzati anche da bambini.

Se sei un tesserato

- Svolgi il tuo ruolo senza invadere il campo dei tecnici e dirigenti. Non prendere iniziative di cui non hai la responsabilità.
- Mantieni un comportamento che sia da esempio per gli altri tesserati, contribuisci a mantenere in ordine i campi di allenamento e di gara ed evita di abbandonare rifiuti nell'ambiente.
- Sii propositivo e collaborativo, disprezza il pettegolezzo e invita al chiarimento.
- Se credi di avere il tempo e le doti per essere un bravo tecnico o dirigente mettiti a disposizione all'interno della Compagnia.

Se sei un genitore di un tesserato minorenni

Oltre al codice di comportamento generale la FIARC chiede ai genitori, accompagnatori e non, di rispettare anche le seguenti regole integrative:

- ricorda che gli arcieri stanno giocando il loro gioco, non il tuo;
- non interferire nelle scelte dell'Istruttore e non criticarle, e insegna a tuo figlio a fare lo stesso;
- rispetta le decisioni dei Capisquadra e dei Capicaccia, e insegna a tuo figlio a fare lo stesso;
- insegna a tuo figlio il rispetto degli orari dei corsi, dei ritrovi e più genericamente di tutti gli impegni assunti;
- non mettere in ridicolo o rimproverare nessun arciere che commetta un errore, nemmeno tuo figlio, e insegna a tuo figlio a fare lo stesso;
- non tifare contro gli avversari e rispettali: ricorda sempre che senza di loro non ci sarebbe la gara e l'occasione di crescere;
- per quanto possibile insegna a tuo figlio ad organizzare, gestire e trasportare la propria attrezzatura: la sfida consiste anche nel trovare la propria autonomia;
- Apprezza gli sforzi e le prestazioni, non solo i risultati.

Se porti degli ospiti in piazzola

L'ospite è tenuto a rispettare prioritariamente le esigenze dei tesserati, non creerà mai intralcio allo svolgimento della gara, non abbandonerà la squadra e non prenderà iniziative senza che il responsabile ne sia al corrente.

Se porti con te un animale domestico

Il tesserato che porta con sé in gara un animale, avvisa la Compagnia della sua presenza al momento della conferma. Gli animali stanno al guinzaglio anche per rispettare chi, ad esempio, ha avuto esperienze negative con loro. Se previsto dalle disposizioni di legge sulle razze pericolose, sarà obbligatorio mettere la museruola all'animale. È assolutamente opportuno che la presenza dell'animale non causi alcun problema al regolare svolgimento dei tiri, alla marcatura dei punteggi, alla ricerca delle frecce non a bersaglio, ai trasferimenti da una piazzola all'altra.